

SPAZI URBANI Il progetto è sostenuto dalla Fondazione De Agostini

Scade martedì 27 novembre la gara per l'aggiudicazione dei lavori che, in futuro, trasformeranno un'ampia area di S. Andrea, quella compresa tra via Redi e via delle Rosette. Si tratta della zona interessata dal progetto "Una piazza verde per Sant'Andrea", che vede coinvolti, a lavorare insieme, Comune di Novara, Fondazione De Agostini (che ha pensato al progetto come dono alla città per il suo decennale), lo studio Architettura del Verde e il supporto tecnico di KCity.

Un'area di 5.766 metri quadrati, al momento in stato di abbandono, accanto ad asili e scuole del quartiere, che sarà rivitalizzata con un'area cani, la sistemazione e riqualificazione della vecchia area giochi con nuovi arredi adatti anche a bimbi disabili, nuovi percorsi pedonali e con la posa di videocamere di sorveglianza. «Il progetto va avanti speditamente - commenta il sindaco Alessandro Caneli - L'hardware», ossia la

Al via gara per i lavori del verde di S. Andrea



L'area di 5.766 metri quadrati si trova tra via Redi e via delle Rosette oggi in abbandono

gara, è stata aperta e si chiude in settimana. Saranno quindi valutate le proposte arrivate. Dal momento, poi, dell'assegnazio-

ne dei lavori, passeranno 120 giorni. Per quanto riguarda il "software", ossia la parte legata alla rigenerazione urbana, all'aspetto sociale, frutto dei tavoli tematici con i residenti e le associazioni, a gennaio si realizzerà un 'manifesto' dell'area, con quello che si farà». La Fonda-

LA ZONA CHE SARÀ SOTTOPOSTA ALL'INTERVENTO

zione ha investito 305mila euro per la stesura del progetto e la realizzazione dell'area verde.

KCity si sta occupando invece dell'aspetto sociale, del coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni del territorio. «Abbiamo completato - spiega Paolo Cottino, amministratore e direttore tecnico di KCity - il lavoro legato alla seconda fase, che ha portato a un'ipotesi di piano di utilizzo sociale dell'area. Successivamente ci sarà un'ulteriore fase, quella che prevede la sigla di un 'patto di cittadinanza'», che coinvolgerà associazioni, Comune, istituzioni e realtà che si sono impegnate nel progetto.

Mo.C.

